

Energia. La nave rigassificatrice BW Singapore pronta a entrare in funzione al largo di Ravenna

<https://www.confservizi.emr.it/wp-content/uploads/2025/04/Rigassificatore-Ravenna.mp4>

“Quello di oggi è un traguardo davvero importante non solo per l’Emilia-Romagna, ma per tutta l’Italia. Si tratta di un’infrastruttura realizzata nei tempi rapidi che ci eravamo prefissati, grazie a una proficua collaborazione istituzionale che fin da subito ha visto tutti lavorare insieme in nome dell’interesse del Paese. E che consentirà all’Italia di essere sempre più autonoma dal punto di vista energetico, con una ricaduta positiva concreta per imprese e famiglie alle prese con gli aumenti di questi mesi. Un risultato che ci rende orgogliosi e conferma il ruolo strategico dell’Emilia-Romagna e del porto di Ravenna”.

A dichiararlo il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, nel giorno dell’inaugurazione simbolica della nave rigassificatrice BW Singapore, al largo di Ravenna. Alla cerimonia erano presenti il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin** e l’amministratore delegato di Snam, **Stefano Venier**. All’evento ha partecipato anche il presidente di Confservizi ER Gianni Bessi.

La BW Singapore, infatti, era stata acquistata da **Snam** nel 2022 all’indomani della crisi energetica causata dall’invasione russa dell’Ucraina. E’ dotata, come l’Italis Lng già in esercizio a Piombino, di una capacità di rigassificazione di **5 miliardi di metri cubi l’anno**. Attraverso la sua entrata in esercizio, la capacità di rigassificazione complessiva dell’Italia salirà a **28 miliardi di metri cubi l’anno**, volume uguale a quanto importato dalla Russia nel 2021 e pari al **45% della domanda nazionale di gas**.

*“Con l’avvio, ormai prossimo, della BW Singapore si conclude un percorso complesso e ambizioso- prosegue **de Pascale**-, nel quale l’Emilia-Romagna e Ravenna rivestono un ruolo davvero strategico. Beneficiario sarà l’intero Paese, in sofferenza per i costi dell’energia, non più sostenibili. La città di Ravenna, in particolare, potrà mettere al servizio di tutti il suo importante know-how proprio*

*sui temi dell'energia e della transizione energetica. Vogliamo ribadire- conclude il **presidente della Regione**- che questo rigassificatore è una delle opere più controllate d'Italia: c'è stata, e continuerà ad esserci, massima attenzione ai cantieri, al lavoro e alla sua organizzazione. Tutto questo parallelamente all'individuazione e realizzazione degli interventi necessari a garantire la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema marino".*

L'investimento complessivo supera di poco il **miliardo di euro** e i lavori hanno impiegato fino a **1.200 persone**. La stima di Snam è che ogni anno l'esercizio del rigassificatore si tradurrà in costi diretti pari a circa 30 milioni di euro per servizi tecnico-nautici, di gestione della piattaforma e monitoraggi ambientali. Nella realizzazione del progetto, sono state privilegiate aree non antropizzate, rispettando quelle protette e minimizzando l'uso di suolo. Sono stati sfruttati quanto più possibile asset già esistenti (emersi e sommersi), elettrificando ogni consumo possibile e utilizzando la tecnica *trenchless* per la posa delle condotte senza scavo, riducendo così l'impatto sulla linea di costa. A tutto questo si aggiunge un'intensa attività di monitoraggio ambientale, per la quale sono stati considerati 70mila parametri sull'area onshore e 20mila su quella offshore, anche grazie al coinvolgimento di oltre 20 ditte esterne, 3 realtà universitarie e 10 laboratori di analisi.

Fonte: Regione Emilia - Romagna